

Il ricordo fotografico di eventi politici: la vittoria elettorale di Nikita Vendola

Tiziana Lanciano¹, Antonietta Curci²

- Le Flashbulb memories:
definizione e caratteristiche principali

Le *flashbulb memories* (FBM) sono state definite per la prima volta da Brown e Kulik nel 1977 come ricordi fotografici vividi, dettagliati e persistenti del contesto di apprendimento di un evento pubblico, inaspettato e di grande impatto emotivo. Il contesto di apprendimento è caratterizzato dal ricordo di alcuni elementi definiti “categorie canoniche”; Brown e Kulik (1977) ne individuano sei e precisamente il luogo in cui ci si trovava al momento della notizia, l’attività in corso di svolgimento, la fonte di apprendimento, l’effetto su di sé, l’effetto sugli altri e le immediate conseguenze. Differenti autori suggeriscono altre categorie canoniche fondamentali per discriminare un ricordo FBM, ad esempio Christianson (1989) propone la categoria “con chi si era al momento della notizia”, mentre Larsen (1992) suggerisce la categoria “i pensieri al momento dell’apprendimento”.

Una delle prime caratteristiche ad emergere dalla definizione stessa di ricordo fotografico è la vividezza: i ricordi fotografici si

- 1 Tiziana Lanciano è Dottore di Ricerca in Psicologia all’Università degli Studi di Bari e, attualmente, assegnista di ricerca presso l’Università di Padova, Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione.
- 2 Antonietta Curci è Professore Associato in Psicologia Generale presso il Dipartimento di Psicologia, Facoltà di Scienze della Formazione Primaria dell’Università degli Studi di Bari.

presentano particolareggiati, dettagliati e ricchi di elementi anche irrilevanti, dotati di quella che Brown e Kulik (1977) definiscono *live quality*. Anche se tutte le ricerche condotte nell'ambito delle FBM concordano nel ritenere la vividezza una caratteristica distintiva di un ricordo fotografico, la letteratura è discordante riguardo alla definizione stessa di vividezza e al suo rapporto con il ricordo fotografico. Alcuni autori appoggiano l'idea che la vividezza sia una sorta di saturazione sensoriale per cui gli individui ricordano i dettagli evidentemente percepibili dai cinque sensi (Brown e Kulik, 1977; Neisser e Harsch, 1992); secondo altri ricercatori invece la vividezza è traducibile in termini di quantità e di abbondanza di dettagli e loro relativa chiarezza (Christianson, 1989; Larsen, 1992; Conway, 1995). La vividezza tipica di un ricordo fotografico è strettamente collegata anche ad elevato senso di sicurezza che accompagna gli individui nel ritenere il ricordo corretto e accurato: maggiore è la ricchezza di dettagli che una persona riesce a fornire sul proprio ricordo, maggiore sarà anche la sicurezza che proverà nel ritenere di aver ricordato correttamente. È con il termine *confidence* che, in letteratura FBM, si traduce questo senso di sicurezza.

Partendo dalla premessa che un ricordo FBM è vivido e rievocato con senso di sicurezza, non si può però concludere che il ricordo sia necessariamente accurato. Per accuratezza del ricordo si intende la misura con cui un evento può essere riprodotto in tutti i suoi dettagli anche a distanza di tempo. Infatti, uno dei punti centrali e anche maggiormente controversi dell'indagine sul fenomeno FBM si riferisce alla necessità di rilevare l'accuratezza di questi ricordi. Va, infatti, considerato che, trattandosi di ricordi di contesto personale, non esiste una controprova oggettiva di come si siano svolti realmente i fatti. Bohannon e Symons (1992) propongono tre parametri per stabilire con maggiore probabilità l'accuratezza di un ricordo FBM: la quantità o vividezza, il numero cioè di categorie canoniche rievocate, la coerenza nel tempo del ricordo e la *confidence*, cioè il livello di sicurezza esperita dagli individui. Un ricordo del contesto di ap-

prendimento vivido, ricco di dettagli, coerente e stabile nel tempo e verso il quale gli individui mostrano un grande livello di sicurezza può essere considerato con grande probabilità un ricordo accurato.

- Il modello di Brown e Kulik (1977): il ruolo della sorpresa e dell'importanza/conseguenzialità

Brown e Kulik (1977) sono stati i primi a proporre un modello di formazione e mantenimento dei ricordi FBM. Le due grandi intuizioni di Brown e Kulik (1977) relative alle caratteristiche di un evento in grado di produrre un ricordo FBM si riferiscono al livello di sorpresa e al grado di importanza/conseguenzialità con cui l'evento è valutato. Si tratta per gli autori di due determinanti fondamentali e basilari per la formazione di un ricordo FBM. Il grande impatto emotivo dell'evento sull'individuo, a cui fanno riferimento Brown e Kulik (1977) anche nella loro definizione di FBM, si traduce proprio nell'impatto delle due determinanti sorpresa e importanza/conseguenzialità.

Lo stimolo che mette in moto il processo di formazione delle FBM è l'evento originario la cui prima caratteristica è l'inaspettatezza. Il livello di sorpresa dell'evento non deve essere troppo basso perché questo potrebbe portare disattenzione in quanto un evento routinario e atteso non induce un immagazzinamento dettagliato del ricordo; ma, allo stesso tempo, l'evento non deve essere neanche eccessivamente inaspettato perché, in caso di estrema sorpresa, i processi mnestici potrebbero essere destabilizzati dando origine, così, ad un'amnesia retrograda. Quando il livello di sorpresa cade tra questi due estremi allora siamo dinanzi ad una potenziale FBM.

Determinato il grado di inaspettatezza, si valuta il livello di importanza e consequenzialità personale e/o sociale. Se l'evento presenta una bassa significatività personale verrà dimenticato in breve tempo, invece una sua elevata rilevanza predice la forma-

zione di un ricordo fotografico. Bisogna sottolineare che i due processi di valutazione di sorpresa e consequenzialità agiscono automaticamente senza nessun controllo diretto e cosciente. Lo stesso evento può essere trattenuto e conservato in memoria in maniera diversa da individuo a individuo, la chiarezza e la vividezza variano a seconda del grado di consequenzialità. Quello dell'importanza personale/sociale non è un livello standard fissato a priori ma è altamente soggettivo, quindi quanto più un evento è importante tanto più il suo ricordo sarà chiaro, dettagliato e coerente nel tempo. Determinati così questi due presupposti, l'informazione viene elaborata attraverso uno speciale meccanismo di codifica e viene immagazzinata in memoria. La reiterazione è una variabile che interviene solo dopo la formazione di una FBM e contribuisce alla creazione dei ricordi narrativi. Con il concetto di reiterazione si intendono tutti i processi mentali con cui si riporta alla mente un evento e si distingue una reiterazione aperta - attraverso la condivisione sociale e il ruolo dei mass media - da una reiterazione nascosta tipica di quando l'individuo riflette in modo personale sull'evento - attraverso la ruminazione mentale. Se l'evento è inatteso supera la soglia di attenzione, se è significativo viene memorizzato e, inoltre, se c'è reiterazione la memoria semplicemente visiva si trasforma in un vero e proprio resoconto di FBM diventando così maggiormente persistente nel tempo.

Sebbene il costrutto di importanza/consequenzialità sia stato operazionalizzato in differenti modi e sebbene sia stato ipotizzato che differenti fattori influenzino i processi di valutazione di importanza di un evento (Brown e Kulik; Curci et al., 2001; Curci e Luminet, 2006; Tinti et al., 2008), numerosi studi hanno confermato il suo grandissimo ruolo nei processi di formazione e mantenimento di un ricordo FBM. La stessa cosa non può essere detta invece per il costrutto della sorpresa. Diverse ricerche (Curci e Luminet, 2007; Curci, 2005; Curci et al. 2001; Neisser, 1982; Ruiz-Vargas, 1993; Tinti et al., 2008; Weaver, 1993) hanno dimostrato che un ricordo fotografico può formarsi anche in seguito ad eventi attesi (es., la

morte del Papa, la morte del presidente francese Mitterand, etc...), in quanto la sorpresa sembra essere necessaria ma non essenziale o sufficiente per la formazione di un ricordo FBM. La *novelty* può essere può essere considerata allo stesso tempo in termini di inaspettatezza e di eccezionalità (Frijda, Kuipers, e ter Schure, 1989): in altre parole, un evento può essere considerato atteso ma anche eccezionale, cioè non ordinario e di routine.

- Codifica speciale o ricostruzione?
La prospettiva integrativa

Se una differenza qualitativa tra ricordi fotografici e ricordi ordinari sembra essere scontata, quello che rimane ancora un aspetto controverso del fenomeno FBM è capire se si tratta di ricordi speciali tali da formare una classe a parte di ricordi o se non hanno nulla di diverso rispetto ad un ricordo ordinario. Alcuni autori supportano l'ipotesi di una codifica speciale in cui agiscono i fattori emozionali a livello di codifica dell'informazione: l'evento si presenta talmente sorprendente, emozionale, importante da essere immagazzinato in memoria in maniera differente rispetto ad un ricordo autobiografico ordinario (Brown e Kulik, Conway, 1995; Pillemer, 1992). Altri autori invece criticano la natura speciale di questi ricordi e la metafora fotografica, sottolineando il ruolo chiave di fattori sociali e ricostruttivi che agiscono a livello di post-codifica dell'informazione. Secondo questa ultima ipotesi, i ricordi FBM condividono lo stesso destino di un ricordo autobiografico ordinario essendo anche essi affetti da errori ricostruttivi e decadimento nel tempo (Neisser, 1982; McCloskey, Wible e Cohen, 1988).

Finkenauer e collaboratori (1988) propongono un modello integrativo di formazione e mantenimento delle FBM che vede accomunate le due vie di produzione del ricordo FBM: la via emozionale e la via ricostruttiva. Questo modello assume un legame tra l'emozione e il ricordo FBM che può essere sia diretto (attra-

verso l'*appraisal* di *novelty* e di importanza/conseguenzialità) che indiretto (mediato dalla reiterazione). Il primo legame vede connessa la valutazione cognitiva di *novelty* e inaspettatezza dell'evento al ricordo FBM, attraverso l'effetto della sorpresa e dell'emozione. Questa via rappresenta l'effetto diretto dell'emozione sul ricordo. La seconda via rappresenta invece l'effetto indiretto dell'emozione. Apprendere la notizia di un evento pubblico sorprendente ed importante induce alti livelli di importanza/conseguenzialità i quali, a loro volta, portano ad alti livelli di intensità emotiva. L'intensità emotiva dell'evento porta gli individui a reiterare l'evento in forma sia intrapersonale (ruminazione mentale) che interpersonale (attraverso condivisione sociale e ruolo dei mass media). In questo modello integrativo un ruolo importante è rivestito dalle conoscenze precedenti all'evento le quali influenzano l'importanza attribuita all'evento, le reazioni emozionali e la reiterazione (Conway et al., 1994; Finkenauer et al., 1998).

- Obiettivo e ipotesi

Obiettivo del presente studio è stato investigare la formazione di un ricordo FBM di un evento emozionale politico e atteso. Nel caso specifico si tratta della vittoria elettorale, come Presidente alla Regione Puglia, dell'esponente del partito politico di sinistra Nichi Vendola, avvenuta il 3 Aprile 2005. La novità di questo studio consiste proprio nella tipologia di evento utilizzato: un evento emozionale non traumatico e atteso, laddove invece gli eventi-target tipicamente adottati nella tradizionale ricerca FBM sono eventi tragici e traumatici (Bohannon e Symons, 1992; Brown e Kulik, 1997; Christianson, 1989; Curci e Luminet, 2006; McCloskey et al., 1988; Neisser et al., 1996; Neisser e Harsch, 1992; Pillemer, 1984; Talarico e Rubin, 2003).

In questo studio, il costrutto di ricordo FBM è stato operazionalizzato attraverso due indici: un indice di specificità e vividezza del ricordo e un indice di coerenza e stabilità del ricordo

nel tempo (Bohannon e Symons, 1992; Curci e Luminet, 2006; Luminet e coll., 2004). Inoltre, riprendendo l'idea di base di Brown e Kulik (1977), il costrutto di importanza/conseguenzialità è stato operazionalizzato attraverso due indici: il livello di importanza attribuito dai partecipanti all'evento e la loro affiliazione politica (destra vs. sinistra). Gli studi tradizionali sulle FBM hanno spesso investigato un evento considerato da tutti i partecipanti come avente una stessa valenza emozionale (positiva o negativa) a prescindere dall'appartenenza sociale degli individui. Nel caso specifico di questo studio, invece, l'evento-target utilizzato poteva essere valutato come emozionalmente positivo o negativo a seconda dell'affiliazione politica dei partecipanti.

Ci si attende che, in seguito ad un evento sociale atteso – quale un evento politico – la gente ricordi non solo l'evento ma anche i dettagli del contesto di apprendimento (Brown e Kulik, 1977). Si ipotizza, inoltre, che il ricordo dell'evento e il ricordo del contesto dei partecipanti appartenenti a partiti politici di sinistra, siano più coerenti, accurati e dettagliati rispetto ai ricordi dei partecipanti di destra (Curci e al., 2001; Luminet e al., 2004). Inoltre, si ipotizza che il ruolo delle determinanti emozionali e sociali vari per i diversi gruppi politici in funzione dell'importanza attribuita da ciascun gruppo all'evento (Curci e al., 2001; Luminet e al., 2004).

• Metodo

Disegno

Lo studio ha adottato un disegno 2X2 misto con l'Affiliazione Politica (Destra vs. Sinistra) come fattore *between subjects* e l'Intervallo di Ritenzione (Test vs. Retest) come fattore *within subjects*. Le variabili dipendenti erano le stesse utilizzate negli studi classici sulle FBM (Curci et al., 2001; Curci e Luminet, 2006, Curci e Luminet, 2007; Finkenauer et al., 1998): Specificità

FBM, Coerenza FBM, Accuratezza del ricordo dell'evento, Coerenza del ricordo dell'evento, Sorpresa, Novelty, Importanza, Esposizione alla notizia, Emozione e Conoscenze precedenti all'evento.

Campione

Il campione era composto da 38 partecipanti dell'Università di Bari, Foggia, Taranto e Lecce. L'età media dei partecipanti era 22,39 ($DS = 2,28$), e il 52,65 % dei partecipanti apparteneva a partiti politici di sinistra. I partecipanti erano studenti, personale dell'Università e conoscenti degli sperimentatori.

Misure

Il questionario utilizzato era simile a quello adottato da Luminet e coll. (2004) e da Curci e Luminet (2006). Si componeva di 9 sezioni: 1) Caratteristiche FBM, 2) Caratteristiche ricordo dell'evento, 3) Sorpresa, 4) Eccezionalità, 5) Novelty, 6) Importanza/conseguenzialità, 7) Esposizione alla notizia, 8) Emozioni Positive e Negative e 9) Conoscenze precedenti all'evento.

Caratteristiche FBM. Gli item di questa sezione corrispondono alle categorie canoniche usate per definire una FBM (Brown e Kulik, 1977; Conway et al., 1994; Finkenauer et al., 1998). Essi includono: a) la data dell'evento, b) il giorno della settimana, c) l'ora del giorno, d) la fonte di apprendimento della notizia (familiari, amici, colleghi, mass media, etc...), e) il luogo in cui ci si trovava, f) le altre persone presenti al momento, e g) l'attività in corso di svolgimento. Il primo sistema di scoring adottato in questa sezione ha fornito una misura di specificità e ricchezza di dettagli del ricordo del contesto di apprendimento. Il secondo sistema di scoring invece è stato adottato per fornire una misura di coerenza del ricordo dei partecipanti nel tempo. Per quanto riguarda il primo sistema di scoring, per gli item a), c), ed e) il

valore 2 è stato assegnato quando i partecipanti fornivano un ricordo dettagliato (ad es., per la domanda sul luogo: “Italia, Bari, a casa, nel soggiorno”); il valore 1 era assegnato se i partecipanti fornivano un ricordo abbastanza dettagliato (ad es., per la domanda sul luogo: “a casa”); il valore 0 era assegnato se i partecipanti non fornivano nessuna risposta. Per gli item b), d), f) e g), il valore 1 è stato assegnato se i partecipanti fornivano una risposta e il valore 0 se non fornivano alcuna risposta. I punteggi degli item di questa sezione sono stati sommati per fornire un indice di Specificità FBM (range della scala 0-10).

Per controllare la coerenza del ricordo FBM nel tempo (secondo sistema di scoring), per ciascun item della sezione, sono state confrontate le risposte fornite dai partecipanti al tempo 1 e al tempo 2. Il punteggio 2 era assegnato se i partecipanti mostravano un ricordo totalmente coerente, cioè fornivano la stessa risposta al tempo 1 e al tempo 2 (ad es., per la domanda delle altre persone presenti: “mia madre e il mio fidanzato”). Il punteggio 1 era assegnato quando le risposte dei partecipanti erano sostanzialmente (ma non totalmente) identiche, cioè quando si verificava una perdita o un’aggiunta di informazione (es., per la domanda delle altre persone presenti: “mia madre e il mio fidanzato” al tempo 1; “mia madre” al tempo 2). Il valore 0 era assegnato quando le risposte erano assenti in entrambe le fasi di raccolta dati (tempo 1 e tempo 2) o sostanzialmente differenti (es., per la domanda delle altre persone presenti: “mia madre e il mio fidanzato” al tempo 1, “mia sorella” al tempo 2). I punteggi degli item di questa sezione sono stati sommati per fornire un indice di Coerenza FBM (range della scala 0-14).

Caratteristiche del ricordo dell’evento. Le domande di questa sezione si riferiscono a a) data dell’evento, b) giorno della settimana, e c) percentuale di voti ottenuti dal candidato vincitore. Si è proceduto ad un primo scoring per fornire una misura di accuratezza del ricordo dell’evento e ad un secondo scoring per fornire una misura di coerenza del ricordo dell’evento. Per quanto riguarda il primo scoring, per ciascun item, il punteggio 2 era as-

segnato quando i partecipanti fornivano un ricordo totalmente accurato (ad es., per la domanda sul giorno della settimana: “Martedì”); il punteggio 1 veniva attribuito se i partecipanti fornivano una risposta parzialmente accurata (es., per la domanda sul giorno della settimana: “Lunedì o Mercoledì”); il valore 0 veniva assegnato se i partecipanti non fornivano una risposta o la risposta era totalmente inaccurata. I punteggi degli item di questa sezione sono stati sommati per fornire un indice di Accuratezza del ricordo dell’evento (range della scala 0-6).

Per quanto concerne il secondo scoring, per controllare la coerenza del ricordo dell’evento nel tempo, per ciascun item della sezione, sono state confrontate le risposte fornite dai partecipanti al tempo 1 e al tempo 2. Il punteggio 2 era assegnato se i partecipanti mostravano un ricordo totalmente coerente, cioè fornivano la stessa risposta al tempo 1 e al tempo 2 (ad es., per la domanda sul giorno della settimana: “Martedì” al tempo 1 e al tempo 2); il punteggio 1 era assegnato quando le risposte dei partecipanti erano sostanzialmente (ma non totalmente) identiche, cioè quando si verificava una perdita o un’aggiunta di informazione (ad es., per la domanda su giorno della settimana: “Martedì” al tempo 1, “Lunedì o Martedì” al tempo 2); il valore 0 era assegnato quando le risposte erano assenti in entrambe le fasi di raccolta dati (tempo 1 e tempo 2) o sostanzialmente differenti (es., per la domanda sul giorno della settimana: “Martedì” al tempo 1; “Giovedì” al tempo 2). I punteggi degli item di questa sezione sono stati sommati per fornire un indice di Coerenza ricordo dell’evento (range della scala 0-6).

Sorpresa. I partecipanti valutavano quanto avessero provato sorpresa in seguito all’evento su una scala ad 11 punti (0 = “per nulla”; 10 = moltissimo”).

Novelty. I partecipanti valutavano: a) il grado di inaspettatezza dell’evento su una scala a 7 punti (0 = “atteso”; 6 = “inatteso”). Inoltre, i partecipanti stimavano b) quanto si fossero aspettati l’evento su una scala ad 11 punti (0 = “per nulla”; 10 = moltissimo”). I punteggi degli item di questa sezione sono stati som-

mati per fornire un indice di Novelty (range della scala 0-16; alfa di Cronbach = 0,78).

Importanza. I partecipanti valutavano su cinque scale ad 11 punti (0 = “per nulla”; 10 = moltissimo”) i livelli di: a) importanza personale, b) conseguenze per la propria vita, c) conseguenze per la Regione Puglia, e d) conseguenze per l’Italia. I punteggi degli item di questa sezione sono stati sommati per fornire un indice di Importanza (range della scala 0-40; alfa di Cronbach = 0,86).

Esposizione alla notizia. I partecipanti valutavano su quattro scale ad 11 punti (0 = “per nulla”; 10 = moltissimo”) la frequenza con cui avevano seguito la notizia dai a) giornali, b) radio, c) televisione e d) internet. Inoltre, valutavano su una scala a 5 punti e) la frequenza con cui essi stessi avevano condiviso l’evento con altre persone e f), su una scala a 7 punti (1 = “mai”; 7 = “più di 5 ore al giorno”), la frequenza con cui avevano seguito la notizia attraverso i mass media. I punteggi degli item di questa sezione sono stati sommati per fornire un indice di Esposizione alla notizia (range della scala 0-52; alfa di Cronbach = .78).

Emozioni. I partecipanti valutavano su cinque scale ad 11 punti (0 = “per nulla”; 10 = moltissimo”) l’intensità con cui avevano provato a) rabbia, b) tristezza, c) paura, d) ansia e e) gioia alla notizia della vittoria di Vendola. Su questa sezione è stata condotta un’analisi fattoriale esplorativa che ha portato all’estrazione di due fattori classificati come Emozioni Positive ed Emozioni Negative. I punteggi degli item a), b), c), e d) di questa sezione sono stati sommati per fornire un indice di Emozioni Negative (range della scala 0 to 40; alfa di Cronbach = .91). I punteggi ottenuti all’item b) rappresentano l’indice di Emozioni Positive.

Conoscenze precedenti all’evento. I partecipanti rispondevano a sei domande riguardanti Vendola e la sua vita: a) data di nascita di Vendola, b) luogo di nascita, c) dove ha studiato e si è laureato, d) quali libri ha scritto, e) di quali associazioni è membro e f) il nome del suo rivale politico alle elezioni. Per gli item a), b), c), d), e) e f) il punteggio 2 era assegnato se i partecipanti fornivano una ri-

sposta totalmente accurata (ad es., per la domanda relativa alla sua data di nascita: "26 Agosto1958"); il punteggio 1 era assegnato se i partecipanti fornivano una risposta parzialmente accurata (ad es., per la domanda sulla data di nascita: "Agosto 1958"); il valore 0 era assegnato se i partecipanti non fornivano nessuna risposta o se la risposta era totalmente inaccurata. I punteggi degli item di questa sezione sono stati sommati per fornire un indice di Conoscenze precedenti all'evento (range della scala 0-12).

Procedura

Al tempo 1 alcuni partecipanti hanno compilato il questionario in gruppi (es. durante le lezioni universitarie), mentre altri partecipanti lo hanno compilato individualmente. I questionari erano anonimi. Inoltre, al tempo 1, coloro che si erano dichiarati favorevoli a partecipare ad una seconda fase di raccolta dati erano invitati a fornire il loro nominativo e il loro indirizzo per poter essere ricontattati. La prima raccolta dati (tempo 1) è avvenuta in media 20 giorni dopo l'evento ($DS = 2,06$). La seconda raccolta dati invece è stata condotta in media dopo 181 giorni dopo la prima raccolta dati ($DS = 10,80$). Entrambi i questionari erano preceduti da un breve testo introduttivo che spiegava gli obiettivi della ricerca.

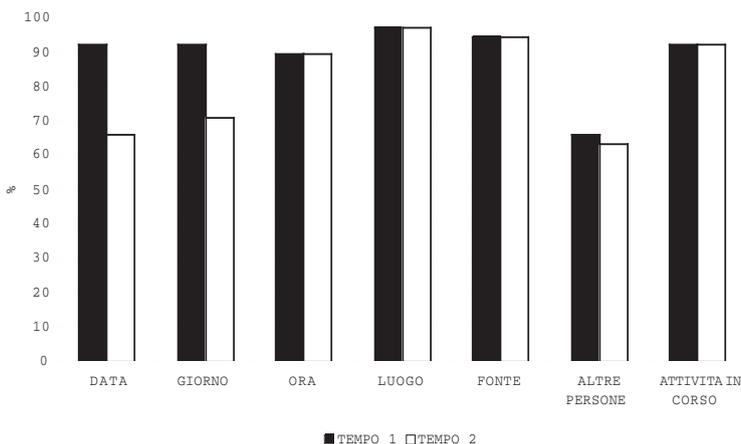
• Risultati

Analisi descrittive

Specificità e Coerenza delle FBM. Analisi descrittive sono state condotte per esplorare la specificità e la coerenza del ricordo FBM nei partecipanti. Rispetto alla specificità del ricordo, la data di apprendimento risulta essere maggiormente ricordata al tempo 1 (92,1 %) rispetto al tempo 2 (65,8 %). Per quanto concerne le altre categorie canoniche invece le frequenze di ricordo sono simili tra il tempo 1 e il tempo 2 (vedi figura 1). In riferimento alla

Coerenza FBM, invece, i dettagli ricordati con maggiore coerenza sono la fonte (84,2%), il luogo (100%), e le altre persone presenti (84,2%) (vedi figura 2). Queste prime analisi descrittive sottolineano quindi che la maggior parte dei partecipanti ha esibito un ricordo del contesto vivido, ricco di dettagli riferiti alle categorie canoniche, stabile e coerente nel tempo.

Accuratezza e Coerenza del ricordo dell'evento. Analisi descrittive sono state condotte per esplorare l'accuratezza e la coerenza del ricordo dell'evento nei partecipanti allo studio. Rispetto all'accuratezza del ricordo, i dettagli ricordati con maggiore accuratezza sono la data dell'evento (76,3 %) e il giorno della settimana (81,8 %) (vedi figura 3). In riferimento invece alla Coerenza del ricordo dell'evento, la percentuale di coerenza totale dei dettagli ricordati variava tra il 34,2% (per il giorno della settimana) al 13,2% (per la data dell'evento) (vedi figura 4).



- L'effetto dell'affiliazione politica sulla coerenza del ricordo dell'evento e del ricordo FBM

È stato condotto un t-test con l'Affiliazione Politica (Destra vs Sinistra) come fattore between subjects e le misure di coerenza del ricordo dell'evento e del ricordo del contesto come variabili dipendenti. Non è stata trovata nessuna differenza significativa nei ricordi tra i due gruppi politici. Tutti i partecipanti, indipendentemente dalla loro affiliazione politica, hanno mostrato lo stesso livello di coerenza del ricordo dell'evento e del contesto di apprendimento.

- ANOVA
Intervallo di ritenzione X Affiliazione politica

È stata condotta un'ANOVA 2X2 mista con l'Intervallo di Ritenzione (Tempo 1 vs. Tempo 2) come fattore within subjects e l'Affiliazione Politica (Destra vs Sinistra) come fattore between subjects. Le variabili dipendenti sono: Specificità FBM, Coerenza FBM, Accuratezza del ricordo dell'evento, Coerenza del ricordo dell'evento, Sorpresa, Novelty, Importanza, Esposizione alla notizia, Emozioni Positive, Emozioni Negative e Conoscenze precedenti all'evento. È risultato significativo l'effetto principale dell'Intervallo di Ritenzione per le misure di Specificità FBM, Accuratezza del ricordo dell'evento, Sorpresa, Importanza, Emozioni Positive ed Emozioni Negative: tutte queste misure mostrano significative diminuzioni al passaggio del tempo (vedi tabella 1). L'effetto principale dell'affiliazione politica è risultato significativo sulle misure di Importanza, Emozioni Positive ed Emozioni Negative. Rispetto ai partecipanti appartenenti a partiti politici di destra, quelli di sinistra hanno provato maggiori livelli di emozioni positive e hanno attribuito maggiore importanza all'evento. Invece, i partecipanti appartenenti ai partiti politici di destra, rispetto a quelli di sinistra,

hanno esperito una più alta intensità di emozioni negative (vedi tabella 1).

L'effetto di interazione tra l'Intervallo di Ritenzione e l'Affiliazione Politica è risultato significativo per la misura delle Emozioni Negative: la maggiore intensità di emozioni negative è stata provata al tempo 1 dai partecipanti appartenenti ai partiti politici di destra (vedi tabella 1).

Tabella 1. ANOVA Intervallo di Ritenzione X Affiliazione Politica

MISURE	INTERVALLO DI RITENZIONE		F (gl)	AFFILIAZIONE POLITICA		F (gl)	INTERVALLO DI RITENZIONE X AFFILIAZIONE POLITICA				F (gl)
	M	M		M	M		Tempo 1		Tempo 2		
	Tempo 1 (DS)	Tempo 2 (DS)	sinistra (DS)	destra (DS)	sinistra (DS)	destra (DS)	sinistra (DS)	destra (DS)			
Specificità FBM	8.94 (1.74)	7.75 (2.10)	23.41** (1.34)	8.25 (2.10)	8.50 (1.78)	.16 (1.34)	8.95 (1.70)	8.93 (1.86)	7.54 (2.34)	8.06 (1.70)	1.33 (1.34)
Accuratezza rircodo evento	2.84 (1.40)	1.36 (1.36)	22.90** (1.34)	2.02 (1.35)	2.23 (1.46)	.36 (1.34)	2.78 (1.38)	2.93 (1.38)	1.26 (1.32)	1.53 (1.45)	.04 (1.34)
Sorpresa	5.63 (2.91)	4.44 (2.83)	6.16* (1.34)	4.92 (2.87)	5.20 (2.95)	.09 (1.34)	5.57 (2.80)	5.73 (3.17)	4.28 (2.95)	4.66 (2.74)	.05 (1.34)
Novelty	8.43 (4.71)	8.13 (4.48)	.33 (1.34)	7.27 (4.26)	9.76 (4.77)	3.26 (1.34)	7.51 (4.61)	10.06 (4.51)	7.22 (3.92)	9.46 (5.04)	.18 (1.34)
Importanza	25.97 (8.33)	15.48 (7.17)	67.27** (1.34)	23.38 (7.34)	16.83 (6.69)	10.37* (1.34)	28.95 (7.47)	21.60 (7.75)	17.81 (7.289)	12.06 (5.63)	.40 (1.34)
Esposizione alla notizia	21.37 (9.63)	17.35 (8.75)	5.49* (1.34)	20.61 (9.72)	17.53 (8.23)	1.37 (1.34)	23.27 (9.94)	18.60 (8.73)	17.95 (9.50)	16.46 (7.74)	1.04 (1.34)
Emozioni Positive	5.22 (3.68)	4.75 (2.92)	.66 (1.34)	6.76 (2.26)	2.50 (2.80)	29.39* (1.34)	7.52 (2.04)	2.00 (3.00)	6.00 (2.49)	3.00 (2.61)	15.37* (1.34)
Emozioni Negative	7.22 (11.93)	5.11 (9.01)	6.91* (1.34)	2.14 (3.76)	11.80 (13.92)	10.04* (1.34)	2.14 (3.53)	14.33 (15.65)	2.14 (3.94)	2.14 (3.94)	9.26* (1.34)
Conoscenze precedenti	1.16 (1.59)	1.51 (1.75)	1.44 (1.34)	1.31 (1.66)	1.36 (1.70)	.01 (1.34)	1.18 (1.76)	1.13 (1.35)	1.45 (1.56)	1.60 (2.06)	.09 (1.34)

* $p < 0.05$; * $p < 0.001$

- Analisi di regressione sulle misure di Specificità e Coerenza del ricordo FBM

Due regressioni gerarchiche stepwise sono state condotte per investigare quali fattori influenzano le misure di Specificità e Coerenza del ricordo FBM. Per la Specificità FBM le variabili indipendenti considerate erano: Affiliazione Politica, Accuratezza del

ricordo dell'evento, Emozioni Positive, Emozioni Negative, Sorpresa, Novelty, Importanza, Esposizione alla notizia e Conoscenze precedenti all'evento. Invece per la misura di Coerenza FBM le variabili indipendenti considerate erano le stesse utilizzate per la prima regressione, con l'aggiunta della misura di Specificità FBM. Per entrambe le analisi di regressione sono state considerate le misure delle variabili indipendenti raccolte al Tempo 1.

I risultati hanno mostrato che l'unico predittore della Specificità FBM era l'Esposizione alla notizia ($R^2 = 0.15$, $F_{1,32} = 6.78$, $p < 0.05$; $\beta = 0.42$, $t = 2.60$, $p < 0.05$): il numero di attributi FBM ricordati dai partecipanti è predetto solo dall'intensità con cui la notizia è stata reiterata attraverso mass media e condivisione sociale con altre persone.

I risultati della seconda regressione invece hanno mostrato che l'Importanza gioca un ruolo chiave nel predire la misura di Coerenza FBM ($R^2 = 0.10$, $F_{1,32} = 4.84$, $p < 0.05$; $\beta = .36$, $t = 2.20$, $p < 0.05$): maggiore era il livello di importanza attribuito all'evento, maggiore era la coerenza e la stabilità del ricordo del contesto di apprendimento nel tempo.

• Discussione

Obiettivo del presente studio era investigare la formazione e il mantenimento di un evento politico e atteso. L'evento-target impiegato in questa ricerca – la vittoria elettorale di Nichi Vendola come Presidente della Regione Puglia – rappresenta il punto di forza di questo lavoro, laddove pochi studi hanno esplorato il fenomeno delle FBM in seguito ad un evento politico (Bellelli, 1999). Altra caratteristica dell'evento scelto per questo studio si riferisce al fatto che la valenza emozionale dell'evento variava a seconda dell'appartenenza politica dei partecipanti, in quanto lo stesso evento poteva essere considerato come una notizia positiva per i partecipanti appartenenti a partiti politici di sinistra e, come una notizia negativa per quelli appartenenti a par-

titi politici di destra. Inoltre, il presente studio aveva l'obiettivo di esplorare il costrutto di importanza/conseguenzialità (Brown e Kulik, 1977) attraverso due indici: il livello di importanza attribuito all'evento dagli individui e la loro appartenenza politica (Curci et al., 2001; Luminet e al., 2004).

La letteratura FBM suggerisce che, per definire un ricordo FBM, gli individui devono esibire un ricordo vivido e ricco di dettagli relativi alle categorie canoniche del contesto di apprendimento (Bohannon, 1988; Brown e Kulik, 1977; Christianson, 1989; Conway et al., 1994; Larsen, 1992; Neisser e Harsch, 1992; Wright, 1993). La maggior parte dei partecipanti al presente studio, indipendentemente dall'appartenenza politica, ha esibito sia al tempo 1 che al tempo 2 un ricordo vivo e dettagliato del contesto di apprendimento della notizia (Curci et al., 2001). Secondo la classica definizione FBM, i ricordi fotografici sono anche caratterizzati dalla coerenza e dalla stabilità del ricordo nel tempo (Bohannon, 1988; Brown e Kulik, 1977; Conway et al., 1994; Pillemer, 1984). Le analisi descrittive condotte sull'indice di coerenza FBM hanno mostrato che un'alta percentuale di partecipanti ha riportato un ricordo coerente del contesto di apprendimento (Curci et al., 2001). Le categorie canoniche menzionate con maggiore coerenza erano il luogo e le altre persone presenti al momento della notizia. Inoltre, i partecipanti hanno mostrato grande accuratezza e stabilità nel ricordo dei dettagli dell'evento. Questi risultati mostrano quindi come sia possibile la formazione di un ricordo FBM anche in seguito ad eventi attesi e non del tutto sorprendenti (Curci e Luminet, 2007; Curci, 2005; Curci et al. 2001; Neisser, 1982; Ruiz-Vargas, 1993; Tinti et al., 2008; Weaver, 1993).

Contrariamente alle ipotesi, il ricordo dell'evento e il ricordo FBM dei partecipati appartenenti a partiti politici di sinistra non sono risultati maggiormente più specifici, accurati e coerenti dei ricordi dei partecipanti di destra. In linea invece con le attese, il ruolo dei fattori emozionali e sociali si è dimostrato variare a seconda dell'affiliazione politica dei partecipanti: i partecipanti di

sinistra hanno attribuito un'importanza più elevata all'evento e hanno esperito maggiori emozioni positive.

Come sopra richiamato, ulteriore obiettivo del presente studio era esplorare quali fattori influenzano il ricordo FBM in termini sia di specificità che di coerenza (Bohannon, 1992; Brown e Kulik, 1977). I risultati hanno mostrato che il solo predittore della vividezza e ricchezza di dettagli del ricordo FBM è l'esposizione alla notizia, confermando così il ruolo centrale della reiterazione nella formazione dei ricordi FBM (Neisser e Harsch, 1992). In altre parole, quanto più si è parlato dell'evento con altre persone e si è seguita la notizia attraverso i mass media, tanto più il ricordo FBM è apparso ricco di dettagli contestuali. Invece, la coerenza e la stabilità del ricordo FBM erano influenzate dall'importanza attribuita all'evento, confermando così il ruolo centrale anche dell'*appraisal* di importanza/conseguenzialità (Brown e Kulik, 1977): ad un maggiore livello di importanza e consequenzialità corrispondeva una maggiore stabilità del ricordo del contesto.

Il presente studio ha sottolineato il ruolo chiave dei fattori sociali sulla vividezza del ricordo FBM; questo risultato può essere spiegato alla luce del fatto che la notizia considerata nello studio è una notizia "aperta, non finita": una vittoria politica è un evento non circoscritto nel tempo, le cui conseguenze si presentano a lungo termine nel tempo (Bellelli, 1999). Eventi limitati nel tempo, come l'attacco terroristico dell'11 Settembre 2001 o la morte di J. Kennedy, producono un forte impatto emozionale in un momento preciso nel tempo, invece per eventi politici – come quello del presente studio – l'impatto emozionale sembra essere maggiormente evidente nel tempo piuttosto che al momento della notizia stessa. A conferma di questa spiegazione, i risultati hanno mostrato un ruolo chiave dei fattori reiterativi: l'evento-target dello studio è un evento dalle conseguenze incerte e sconosciute e pertanto gli individui hanno mostrato il bisogno di reiterare l'evento per ricercare informazioni e notizie: hanno quindi cercato il confronto con gli altri (condivisione so-

ziale) e hanno seguito la notizia attraverso i mass media (radio, tv, giornali, internet, etc...). Invece, il ricordo FBM in termini di coerenza è risultato essere influenzato dal livello di importanza attribuita all'evento, confermando dunque i risultati degli studi tradizionali condotti nell'ambito delle FBM (Curci et al., 2001; Luminet et al., 2004).

Riassumendo, il presente studio mostra ed evidenzia come possa prodursi un ricordo fotografico anche in seguito ad eventi differenti da quelli tradizionalmente utilizzati nella ricerca FBM (Bohannon e Symons, 1992; Brown e Kulik, 1997; Christianson, 1989; Curci e Luminet, 2006; Neisser et al., 1996): anche un evento sociale, politico e atteso può portare la gente a memorizzare non solo dettagli dell'evento ma anche dettagli del contesto di apprendimento. La sorpresa quindi non risulta essere un fattore fondamentale nella formazione e nel mantenimento di un ricordo FBM (Curci e Luminet, 2007; Curci, 2005; Curci et al. 2001; Neisser, 1982; Ruiz-Vargas, 1993; Tinti et al., 2008; Weaver, 1993). Lo studio conferma, invece, il ruolo della reiterazione e dell'importanza/conseguenzialità considerata in termini non solo di valutazione di importanza ma anche di appartenenza sociale degli individui (Finkenauer e coll., 1988).

• Riassunto

I ricordi fotografici (Flashbulb memories, FBM; Brown e Kulik, 1977) sono stati definiti come ricordi vividi dettagliati e persistenti del contesto di apprendimento di un evento pubblico di grande impatto emotivo. Obiettivo del presente studio è stato investigare la formazione di un ricordo FBM in seguito ad un evento politico quale la vittoria come Presidente della Regione Puglia dell'esponente del partito politico di sinistra Niki Vendola. Ci si attende che, in seguito ad un evento sociale e politico, la gente ricordi non solo i dettagli dell'evento ma anche i dettagli del contesto di apprendimento. Ci si attende che il ricordo del-

l'evento e il ricordo del contesto dei partecipanti appartenenti a partiti politici di sinistra siano più coerenti, accurati e dettagliati rispetto ai ricordi dei partecipanti di destra (Curci e al., 2001; Luminet e al., 2004). Inoltre si ipotizza che il ruolo delle determinanti emozionali e sociali vari per i diversi gruppi politici in funzione dell'importanza attribuita da ciascun gruppo all'evento stesso (Curci e al., 2001; Luminet e al., 2004).

Parole chiave: flashbulb memories, importanza/consequenzialità, appartenenza politica

• Abstract

Flashbulb memory (FBM) has been defined as a vivid and detailed memory of the circumstances under which one first learned of a consequential, and emotionally involving event (Brown e Kulik, 1977). The aim of the present study was to investigate FBM formation and maintenance for a political event, such as the news that the left wing politician Niki Vendola had been elected President of Italian Region of Puglia. Participants were expected to have FBMs after an emotional political event. Additionally, FBM and memory for the event for participants belonging to the left-wing political party were expected to be more consistent, detailed and accurate as compared to those of participants with right-wing affiliations. Moreover, emotional and social reactions to the news were expected to vary for different political groups as a function of the importance given to the event within each social group.

Keywords: flashbulb memories, importance/consequentiality, political affiliation.

Bibliografia

- Bellelli G., *Ricordo di un giudice. Uno studio sulle flashbulb memories* [Remembering a judge: A study on flashbulb memories], Liguori, Napoli 1999.
- Bohannon III J.N. e Symons V.L., “Flashbulb memories: Confidence, consistency, and quantity”, in E. Winograd & U. Neisser (a cura di), *Affect and accuracy in recall: Studies of “flashbulb memories”*, Cambridge University Press, Cambridge 1992, pp. 65-95.
- Brown R. & Kulik J., “Flashbulb memories”, *Cognition*, 1977, 5, 73-99.
- Christianson S., “Flashbulb memories: Special, but not so special”, *Memory & Cognition*, 1989, 17, 435-443.
- Conway M. A., *Flashbulb memories*. Hillsdale, NJ: Lawrence Erlbaum Associates, 1995.
- Conway M.A., Anderson S.J., Larsen S.F., Donnelly C.M., McDaniel M.A., McClelland A.G. R., Rawles R.E. e Logie R.H., “The formation of flashbulb memories”, *Memory & Cognition*, 1994, 22, 326-343.
- Curci A., “Latent Variable Models for the Measurement of Flashbulb Memories: A comparative approach”, *Applia cura di Cognitive Psychology*, 2005, 19, 3-22.
- Curci A. & Luminet O., “Follow-up of a cross-national comparison of flashbulb and event memory for the September 11th attacks”, *Memory*, 2006, 14, 329-344.
- Curci A. e Luminet O., *Flashbulb memories for expecta cura di events: A test of the emotional-integrative model*, Manuscript submitt (a cura di) for publication, 2007.
- Curci A., Luminet O., Finkenauer C. & Gisle L., “Flashbulb memories in social groups: a comparative test-retest study of the memory of French President Mitterrand’s death in a French and a Belgian group”, *Memory*, 2001, 9, 81-101.
- Finkenauer C., Luminet O., Gisle L., El-Ahmadi A., Van Der Linden M. e Philippot P., “Flashbulb memories and the underlying mechanisms of their formation: Toward an emotional-integrative model”, *Memory & Cognition*, 1998, 26, 516-531.
- Frijda N. H., Kuipers P. e ter Schure E., “Relations among emotion, appraisal, and emotional action readiness”, *Journal of Personality and Social Psychology*, 1989, 57, 212-228.

- Larsen S.F., “Potential flashbulb: Memories of ordinary news as the baseline”, in E. Winograd & U. Neisser (a cura di), *Affect and accuracy in recall: Studies of “flashbulb memories”*, New York: Cambridge University Press, 1992, pp. 32-64.
- Luminet O., Curci A., Marhs E.J., Wessel E., Constantin T., Gencoz F. & Yogo M., “The cognitive, emotional and social impact of the September Eleven attack: group differences in Memory for the Reception context and the Determinants of Flashbulb Memory”, *Journal of General Psychology*, 2004, 131, 197-224.
- McCloskey M., Wible C. G. e Cohen N.J., “Is there a special flashbulb mechanism?”, *Journal of Experimental Psychology: General*, 1988, 117, 171-181.
- Neisser U., “Snapshots or benchmaks?”, in U. Neisser (a cura di), *Memory observa cura di*, San Francisco: Freeman, 1982, pp. 43-48.
- Neisser U. e Harsch N., “Phantom flashbulbs: false recollections of hearing the news about Challenger”, in E. Winograd & U. Neisser (a cura di), *Affect and Accuracy in Recall*, New York: Cambridge University Press, 1992, pp. 9-32.
- Neisser U., Winograd E., Bergman E.T., Schreiber C.A., Palmer S.E. e Weldon M.S., “Remembering the earthquake Direct experience vs. hearing the news”, *Memory*, 1996, 4, 337-357.
- Pillemer D., “Remembering personal circumstances: A functional analysis” in E. Winograd & U. Neisser (a cura di), *Affect and accuracy in recall: Studies of “flashbulb” memories*, New York: Cambridge University Press, 1992, pp. 236-264.
- Ruiz-Vargas J. M., “¿Cómo recuerda usta cura di la noticia del 23-F? Naturaleza y mecanismos de los «recuerdos-destello»” [How do you remember the 23-F news? Nature and mechanisms of “flashbulb memories”], *Revista de Psicología Social*, 1993, 8, 17-32.
- Talarico J.M. e Rubin D.C., “Confidence, not consistency, characterizes flashbulb memories”, *Psychological Science*, 2003, 14, 455-461
- Tinti C., Schmidt S., Sotgiu I., Testa S. e Curci A., “The Role of Importance/Consequentiality Appraisal in Flashbulb Memory Formation: The Case of the Death of Pope John Paul II”, *Applia cura di Cognitive Psychology*, (in corso di stampa).
- Weaver C.A., III, “Do you need a «Flash» to form a flashbulb memory?”, *Journal of Experimental Psychology: General*, 1993, 122, 39-46.